



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo di Vidigulfo, Piazza I Maggio, 12 – 27018 Vidigulfo

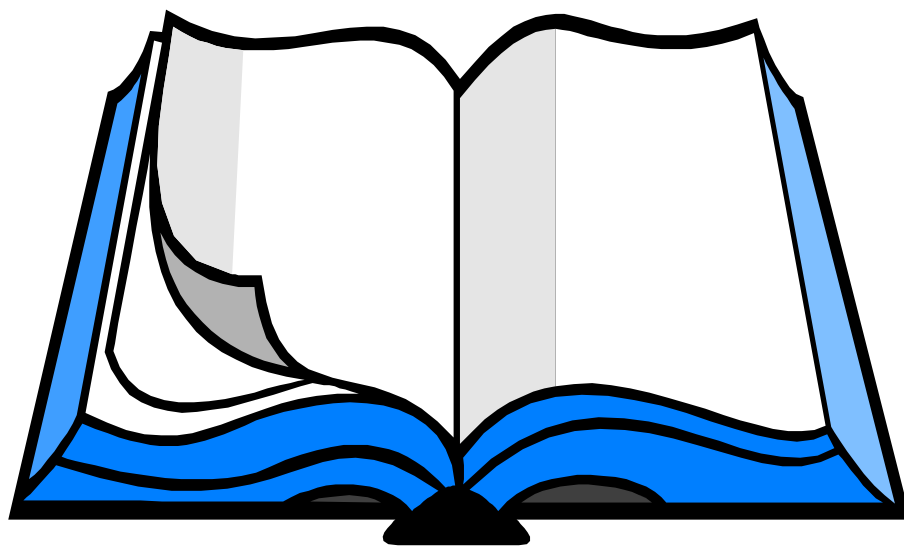
Tel.038269165 – Fax 0382619873

Posta certificata: pvic819006@pec.istruzione.it Sito web: www.circolovidigulfo.org

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Delibera del Collegio Docenti del 9/10/2014
- Delibera del Consiglio di Istituto del 20/10/2014



STRUTTURA DEL PROGETTO TRIENNALE

Dall'anno 2014 /2015

Ipotesi flessibile ed autoregolantesi

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
Identità dell'Istituto	3
Popolazione scolastica	3
ORGANIZZAZIONE	4
Organigramma	4
Resp. di sede, Funzioni Strumentali	5
Coordinatori, commissioni	5-7
OFFERTA FORMATIVA	7
Linee di indirizzo del Consiglio di Istituto	7-8
Finalità formative	8-9
Progettazione Educativo - Didattica	10
PROGETTI	11
Riconoscimenti	11
Progetti in rete	11
Linee guida della progettazione	12
Progetti ed attività	12-13
Rapporti Scuola – Famiglia	14
Formazione e Aggiornamento	15
VALUTAZIONE	16
Sistema di Valutazione	16-17
Verifica e Valutazione	17
Criteri di Valutazione approvati dal C.D.	18-19
ALLEGATI	
1-Carta dei servizi	20-21
2-Patto educativo di corresponsabilità	22-23
3-Progetti proposti in dettaglio	24 e seg.

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P. O. F.) "è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia." (DPR 8 marzo 1999, n.275).

Il piano dell'offerta formativa descrive la realtà scolastica ed è lo strumento che consente di valorizzare le risorse umane e professionali della Scuola, attraverso un rapporto costruttivo e collaborativo con le Famiglie, gli Enti Locali, le Agenzie Educative e le Associazioni presenti sul territorio.

Esso indica la volontà di rispondere a precisi bisogni formativi, di cui si augura che questa sinergia favorisca lo sviluppo armonico ed integrale di ciascun alunno, uomo e cittadino del domani.

Sul Sito Web dell'Istituto è possibile accedere, a norma di legge, alle documentazioni pubbliche e con password a quelle di carattere individuale.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO E POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo di Vidigulfo, situato nel nord-est della Provincia di Pavia, nasce il 1 settembre 2012 e attualmente comprende nei singoli **Comuni** i seguenti numeri di alunni iscritti per ordine di scuola*:

COMUNI	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado
VIDIGULFO	N° 194	N° 326	N° 200
LARDIRAGO	N° 44	N° 147	N° 120 Tot. 320
BORNASCO	N° 79	N° 142	
ZECCONE	N° 66	N° 108 Tot. 723	
CERANOVA	N° 54 Tot. 437		

La popolazione scolastica complessiva dell'I.C. ammonta a **1480** allievi

*Dati aggiornati al **16 settembre 2014**.

**Nominativi e indirizzi delle singole sedi in allegato al presente testo, nella Carta dei Servizi.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

COLLABORATORE VICARIO	PRINA Micaela
COLLABORATORE	LARESE Anna

RESPONSABILI DI PLESSO

BORNASCO Infanzia	D'ACUNTO
CERANOVA Infanzia	RIBONI
LARDIRAGO Infanzia	MALINVERNI
VIDIGULFO Infanzia	FUGAZZA
ZECCONE Infanzia	CAVICCHIOLI
BORNASCO Primaria	NOVELLI
LARDIRAGO Primaria	BALESTRERO
VIDIGULFO Primaria	PRINA
ZECCONE Primaria	PORPORA
LARDIRAGO Secondaria	SARDI
VIDIGULFO Secondaria	LARESE

VICEPRESIDENTI INTERCLASSE/SEZIONE

BORNASCO Infanzia	RAGO MARIA
CERANOVA Infanzia	MARRANDINO
LARDIRAGO Infanzia	GRIGNANI
VIDIGULFO Infanzia	PECCHIO (arcobaleno, verde, gialla, arancio) CASERINI (bianca, blu, azzurra, rossa)
ZECCONE Infanzia	RAGO IDA
BORNASCO Primaria	GRAZIOLI
LARDIRAGO Primaria	CELLA
VIDIGULFO Primaria	Classi 1, 2, 3 SCORBATI S. Classi 4, 5 SCORBATI A. /BAIGUERA
ZECCONE Primaria	MERLI

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF* e REFERENTI AMBITI PARTICOLARI

REFERENTE GRUPPO H	BUCCELLATI*(Area 3B con TIRENDI*)
REFERENTE BES	MULONE - TOMIOTTI
REFERENTE DSA	NOVELLI
REFERENTE INTERCULTURA	SCORBATI A. *(Area 3C) - PARENTE
REFERENTE INFORMATICA	LEONE* Area 2
REFERENTE SITO WEB	SPANO*Area1
REFERENTE SCIENZE	BRERA/CUZZOLIN
REFERENTE SPORT	PRINA/CASSINI/CAVICCHIOLI
REFERENTE VALUTAZIONE	TRUGLIA/MAGNANI
REFERENTE CONTINUITA'	CONTI*(Area3A)-TOMASELLO
REFERENTE SICUREZZA	CURTARELLI/LARESE
REFERENTE AGGIORNAMENTO	SCARABOTTO / CUZZOLIN*(Area 2)
REFERENTE POF	FUGAZZA/TORNALI

F.S. **Area 1**-gestione e monitoraggio POF con sito Web. **Area 2**-innovazione tecnologica. **Area 3/A** - interventi e servizi per studenti, continuità e orientamento. **Area 3/B** -interventi e servizi per alunni diversamente abili. **Area 3/C** -interventi e servizi per alunni stranieri.

COORDINATORI DI CLASSE*Scuola Primaria*

CLASSE	COORDINATORE
1 A BORNASCO	ALBERTARIO
1 B	RUGGIERO
2 A	BELLONI
3 A	BRAMBATI
3 B	MOLFESE
4 A	GRAZIOLI
5 A	MAGNANI
1 A LARDIRAGO	BOGGIONI
1 B	GILIBERTO
2 A	BALESTRERO
2 B	INTROPIDO
3 A	FERABOLI
4 A	CELLA
5 A	SORIA
1 A VIDIGULFO	SCORBATI SIMONETTA
1 B	SCARABOTTO
1 C	CURTARELLI
2 A	PRINA
2 B	RICCHIO
2 C	VILLANI
3 A	PECCHIO
3 B	PASSERINI
3 C	CALVI
4 A	TRIASI
4 B	BAIGUERA
4 C	SCORBATI A.
5 A	PREDA
5 B	CABRINI
5 C	ZANCHIN
1 A ZECCONE	CONCA
2 A	MACCARINI
3 A	BIGNOZZI
3 B	RANCATI
4 A	FORNI
5 A	MERLI

Scuola Secondaria

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO A ROTAZIONE ANNUALE
1 A VIDIGULFO	DORIA	PERRELLI
1 B	LUCARELLI	DOLZAN
1 C	LARESE	DI CROCE
2 A	CASSINI	BUCCELLATI
2 B	MAVIO	PARENTE
2 C	NICOLO'	LARESE
3 A	CONTI	COPPOLA
3 B	TORNALI	LATELLA
3 C	CUZZOLIN	TOMIROTTI
1 E LARDIRAGO	BURATI	SEGRETARIO A ROTAZIONE MENSILE
1 F	EVALTO	
2 E	ARESE	
2 F	TRUGLIA	
3 E	BARBARO	
3 F	SARDI	

RESPONSABILI SICUREZZA

BORNASCO Infanzia	ROVATI
CERANOVA Infanzia	MACRI'
LARDIRAGO Infanzia	GRIGNANI
VIDIGULFO Infanzia	MARENGO
ZECCONE Infanzia	POLITANO
BORNASCO Primaria	ALBERTARIO
LARDIRAGO Primaria	BOGGIONI
VIDIGULFO Primaria	CURTARELLI
ZECCONE Primaria	BIGNOZZI
LARDIRAGO Secondaria	TRUGLIA
VIDIGULFO Secondaria	LARESE

COMITATO DI VALUTAZIONE

MEMBRI EFFETTIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1. COPPOLA Eleonora 2. PRINA Micaela 3. GRAZIOLI Viviana 4. BUSCEMI Graziella
MEMBRI SUPPLENTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. MAVIO Roberta 2. MULONE Loredana 3. UGLIONE Elisabetta

ALTRE FIGURE FUNZIONALI ALL'ORGANIZZAZIONE

COORDINATORI INVALSI (2 docenti)	ZANCHIN SARDI
TUTOR DOCENTI IN FORMAZIONE	CASERINI per SPANO' e TOMASELLO BUCCELLATI per BIANCHI, CALABRESE, PRATOLA RAGONESI per RICCHIO ZANCHIN per AVILA
COMPONENTI ORGANO DI GARANZIA (2 docenti)	MERLI CUZZOLIN

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

ASSE LINGUAGGI VERBALI E NON	DOCENTI DI ITALIANO, LINGUA STRANIERA, ARTE MUSICA ED EDUCAZIONE FISICA
ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO	DOCENTI DI MATEMATICA, SCIENZE E TECNICA
ASSE STORICO- SOCIALE	DOCENTI DI STORIA E GEOGRAFIA

COMMISSIONI

POF	FUGAZZA, TORNALI, REFERENTI DI PLESSO e FS
INTERCULTURA	SCORBATI A., COBIANCHI, BRAMBATI, MACCARINI ALBERTINI, SPANO' LI CALZI M. LI CALZI C. FONTANA PARENTE, TREVISAN
SCIENZE	BRERA, BERARDI, MONTEVECCHI BALESTRERO ROVATI, FUGAZZA, MACRI' FONTANA CALABRO' SARDI, LUCARELLI, CUZZOLIN, CONTI
SPORT	PRINA, CONCA, MILIA, RUGGIERO CASSINI, LEMMA CAVICCHIOLI
VALUTAZIONE	MAGNANI, VILLANI, FERABOLI, RANCATI TRUGLIA, MAVIO, NICOLO' MAGGI
CONTINUITA'	PREDA, SORIA, BELLONI, CAZZINI DE MARCO, DIEGOLI, BASSI, MARENGO, LI CALZI CONTI
SICUREZZA	CURTARELLI, ALBERTARIO, BOGGIONI, BIGNOZZI ROVATI, MARENGO, MACRI', GRIGNANI, POLITANO TRUGLIA, LARESE

OFFERTA FORMATIVA

LINEE DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

LA SCUOLA E' INTESA COME LUOGO CHE EDUCA ALLO SVILUPPO DELLA PERSONALITA', ALL'ESERCIZIO DELLA DEMOCRAZIA E DELL'INTEGRAZIONE.

Il piano dell'offerta formativa descrive la realtà scolastica ed è lo strumento che consente di integrare gli specifici apporti e di coniugare responsabilmente le libertà individuali di ciascuno e di tutti, così da metterli al servizio dell'Istituto, creando le condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi collegialmente considerati validi.

Comprende altresì la Carta dei Servizi e documenta l'identità culturale e progettuale dell'I.C., costituendo un impegno per l'intera Comunità scolastica. Si ispira anche ai principi della "Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", L.176/91 e alla "Carta delle Nazioni Unite".

Nell'elaborazione del P.O.F. si è ritenuto importante:

- ✓ Individuare le esigenze del contesto socio – culturale e delle situazioni di partenza degli alunni;
- ✓ Definire le finalità e gli obiettivi che riguardano l'area cognitiva, quella non cognitiva e le loro interazioni
- ✓ Individuare metodi, materiali e sussidi adeguati;
- ✓ Applicare i protocolli di accoglienza previsti per gli alunni con DES
- ✓ Organizzare le attività in relazione alle finalità previste;
- ✓ Osservare sistematicamente i processi di apprendimento, effettuando periodiche verifiche dell'iter formativo, al fine evidenziare i risultati raggiunti e adeguare gli interventi successivi;

Destinatari:

Gli alunni ed i loro genitori, i docenti, il Dirigente scolastico, il personale amministrativo ed ausiliario, gli operatori del territorio assegnato all'Istituto.

L'Offerta Formativa (O. F.) è partecipata verbalmente dai docenti ai genitori, tramite la spiegazione dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze, anche comportamentali, previsti in uscita dalla classe/sezione. Istituzionalmente è previsto che ciò avvenga in occasione dell'Assemblea di classe/sezione, per l'elezione del Rappresentante dei genitori nel Consiglio d'Interclasse/Intersezione/di classe.

I genitori hanno il diritto/ dovere di conoscere:

- I Traguardi per lo sviluppo delle competenze, anche comportamentali, previste in uscita dalla classe/sezione che frequentano i loro figli, come risultato atteso dal processo curricolare;
- il Regolamento di Disciplina degli Alunni;
- il Patto Educativo di Corresponsabilità;

Pertanto gli insegnanti devono:

- esprimere l'offerta formativa attraverso il POF nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- esplicitare le strategie metodologiche, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione degli apprendimenti, anche comportamentali;
- chiedere collaborazione educativa ai genitori.

Il genitore, una volta conosciuta l'Offerta Formativa, può esprimere pareri e proposte, che i docenti sono responsabilmente liberi di accogliere o non accogliere (art. 33 della Costituzione); comunque il genitore è tenuto a collaborare nelle attività educative.

La Scuola istruisce, educa, sviluppa competenze. Promuove la solidarietà e l'integrazione come valori da perseguire con il contributo educativo della famiglia.

FINALITA' FORMATIVE

Tutte le classi / sezioni seguono, a livello organizzativo e didattico, le **"Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"**, (Decreto del 31 luglio 2007 e Direttiva n.68 de 3/08/2007, che tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento.

Nel rispetto delle Indicazioni per il Curriculum, le Istituzioni Scolastiche progettano autonomamente i curricula formativi, sulla base dei bisogni formativi, concretamente rilevati negli alunni di ogni classe/sezione.

Il Curriculum è flessibile, adattabile a ciascun alunno e verificabile nei suoi risultati/traguardi attesi.

(Il curriculum è disponibile sul sito dell'I.C.)

L'Istituto recepisce, come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione, il conseguimento delle "competenze – chiave" per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo al termine del primo ciclo di istruzione con Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

A seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Sulla base di queste competenze viene delineato il **profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.**

FINALITA' SCUOLA DELL'INFANZIA

- ✓ Identità: costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi
- ✓ Autonomia: rapporto sempre più consapevole con gli altri
- ✓ Competenza: elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti
- ✓ Cittadinanza: attenzione alle dimensioni etiche e sociali

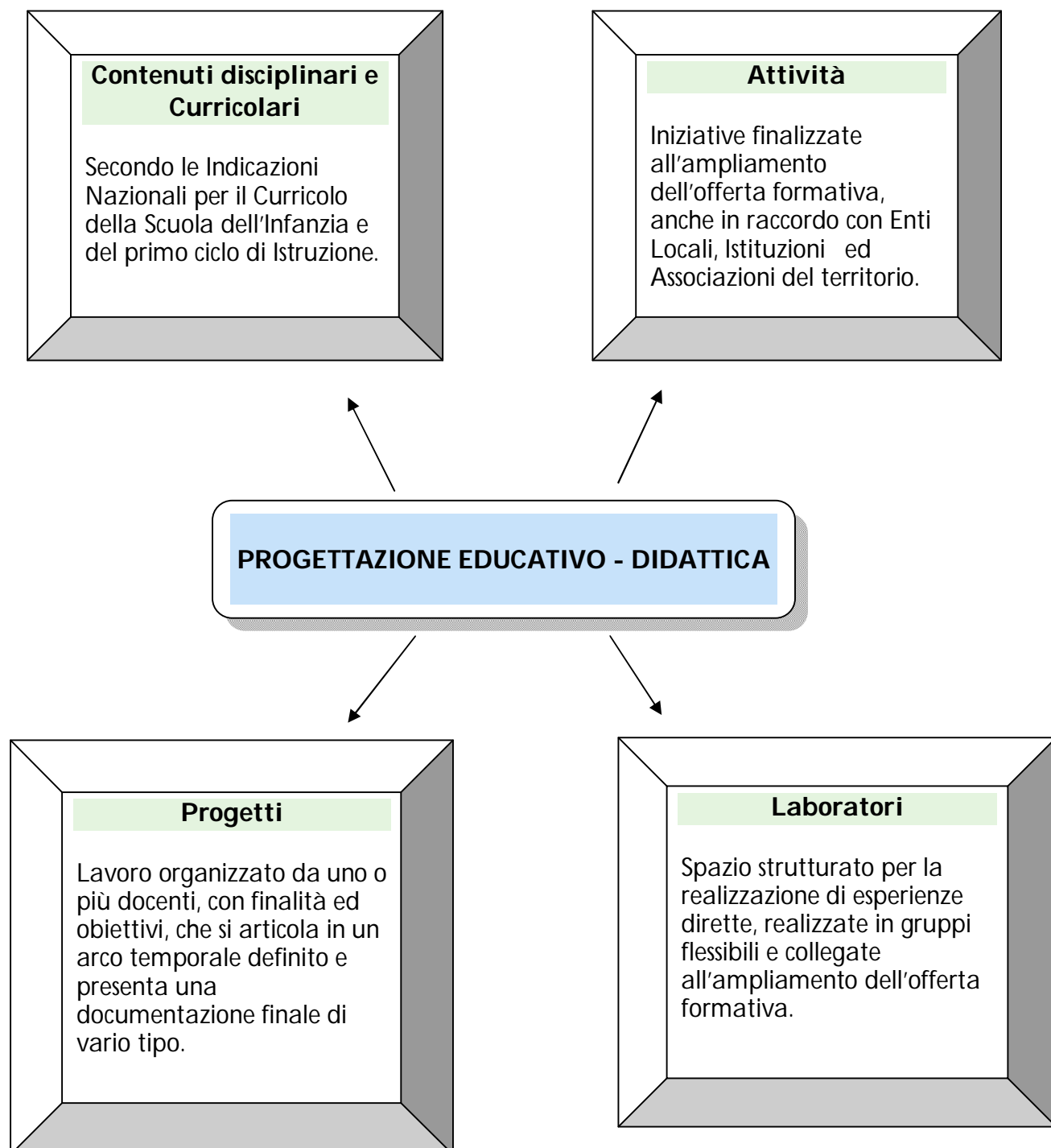
FINALITA' SCUOLA PRIMARIA

- ✓ Acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei Diritti Costituzionali
- ✓ Sviluppo delle componenti cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche, religiose
- ✓ Avvio allo sviluppo delle capacità riflessive e critiche attraverso le alfabetizzazioni disciplinari

FINALITA' SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- ✓ Promozione del senso di responsabilità
- ✓ Apprendimento all'apprendere
- ✓ Sviluppo dell'acquisizione dei linguaggi e dei codici culturali
- ✓ Sviluppo delle competenze disciplinari in forma interdipendente e trasversale

I docenti per rispondere ai bisogni formativi dei tre ordini di scuola, predispongono una progettazione educativo – didattica così articolata:



PROGETTI

RICONOSCIMENTI

L'Istituto ha ricevuto, nell'anno 2000, l'Attestato di Scuola associata all'U.N.E.S.C.O. (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura), per la qualità della propria attività di progettazione.

Nell'anno 2010, 2011 e 2012 l'Istituto ha ricevuto l'Attestato di Internazionalizzazione, per la qualità dell'educazione interculturale.

Per gli anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013 l'Istituto ha ricevuto i primi attestati di "Scuola Amica dei fanciulli e dei ragazzi". Rilasciati dalla Commissione Provinciale a conclusione del progetto "Scuola Amica". Proposti dal MIUR in collaborazione con l'Unicef per promuovere e valorizzare la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'attestazione di "Scuola Amica dei fanciulli e dei ragazzi" è stata confermata anche per l'anno scolastico 2013/14.

PROGETTI IN RETE

Il nostro Istituto fa parte della rete generale "Pavese 1" che fa capo all'I.C. di Villanterio

Partecipa :

- con l'I.C. Angelini di Pavia, all'**accordo CTRH**, Centro Territoriale Risorse Disabili, per quanto riguarda le problematiche relative ai bambini portatori di handicap.
- Con l'I.C. di via Scopoli al "Piano e misure di accompagnamento delle **Indicazioni Nazionali 2012** – "IN" – e reti di scuole".
- Con il Sistema di Rete Nazionale delle Scuole Associate ai progetti **UNESCO** (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura).
- Con l.C. Corso Cavour Pavia e l.C. Via Scopoli Pavia alla **rete amministrativa**, al piano per la **sicurezza** e alla **convenzione assicurativa**.
- Con l'I.C. di Corso Cavour al progetto "Lotta alla **dispersione scolastica**"
- Con l.C. di via Boito Vigevano al progetto "**Scuole belle**"
- Con l'I.C. di Villanterio al progetto "**La scuola educa il talento**"

*L' I.C. di Vidigulfo si riserva di valutare l'adesione a eventuali progetti ministeriali, pervenuti in corso d'anno, previa approvazione degli organi collegiali competenti .

PROGETTI ED ATTIVITA'

I PROGETTI prevedono l'istituzione di laboratori, differenziati a seconda degli ordini scolastici ed delle sedi.

Queste attività hanno lo scopo di privilegiare ed ampliare conoscenze diverse rispetto a quelle perseguite in ambito strettamente curricolare. Si pongono inoltre l'obiettivo di avvicinare maggiormente la scuola alla realtà vissuta quotidianamente dagli alunni. I progetti che prevedono finanziamenti potranno essere attivati solo se sarà disponibile la relativa copertura finanziaria.

A. PROGETTO SICUREZZA

D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico per la salute e la sicurezza) e successive modifiche ed integrazioni (DPR 106 del 3/08/2009)

L'Istituto assolve agli obblighi di legge, offrendo momenti formativi sui comportamenti da adottare, in caso di emergenza, da parte di alunni, docenti e personale ATA.

In tutte le scuole gli alunni riconoscono la segnaletica di sicurezza secondo le indicazioni di legge e partecipano ogni anno a due esercitazioni di evacuazione.

B. PROGETTO DI PRIMO SOCCORSO

L'Istituto assolve agli obblighi di legge, offrendo momenti formativi sui comportamenti da adottare, in caso di emergenza, da parte di alunni, docenti e personale ATA.

C. PROGETTO DISABILITA' SVANTAGGIO /DISAGIO/INTEGRAZIONE STRANIERI

Il gruppo H d'Istituto è costituito da tutti gli insegnanti che svolgono attività di sostegno agli alunni diversamente abili, tutelati dalla Legge 104/92, e dai docenti di classe che abbiano maturato una sensibilità per le situazioni di diversità e di disagio. Tale composizione sottolinea il rilievo che la nostra scuola attribuisce alle diverse abilità e potenzialità degli alunni interessati, considerate risorsa per tutti gli attori dell'Istituzione.

L'utilizzo dei fondi provenienti dall'UST ha come obiettivo la progettazione di un curricolo individualizzato per ciascun alunno, o per gruppi di alunni, volta alla maggior autonomia, alla messa in atto di attività pratico – manuali ed espressive o, semplicemente, alla realizzazione di un percorso didattico – educativo consono alle potenzialità e alle abilità degli alunni interessati.

La scuola presterà attenzione ai bisogni degli studenti con DES: i docenti saranno sollecitati nel segnalare alle famiglie manifestazioni relative ai disturbi specifici di apprendimento, affinché i genitori possano avviare un eventuale percorso diagnostico e recupero in ambito extrascolastico. In presenza di alunni DES, certificati con relativa diagnosi, gli insegnanti predisporranno un piano didattico personalizzato che consenta all'alunno/a interessato/a di esprimere al meglio le proprie potenzialità, con carichi di lavoro adeguati.

Ci si varrà di misure dispensative e compensative previste dalla normativa in materia (riguardo ai tempi di lavoro, all'uso di strumenti tecnologici, all'utilizzo di schemi e mappe concettuali e/ o materiali idoneamente predisposti), al fine del successo formativo degli alunni. Le modalità di lavoro e la valutazione prediligeranno l'aspetto orale, soprattutto nell'apprendimento delle lingue straniere; verifiche e valutazioni saranno strutturate con modalità adatte al DES, affinché non si creino situazioni di disagio e frustrazione.

I docenti avranno cura, inoltre, di creare "un clima di classe accogliente" secondo quanto previsto dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DES allegato al D.M. del MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011.

Integrazione degli alunni stranieri. L'Istituto opera da anni con gli Enti territoriali, nel rispetto della normativa vigente. La cooperativa "Contatto" offre personale qualificato: mediatori e facilitatori linguistici. Il servizio viene attivato con i fondi elargiti dai Comuni afferenti al distretto di Certosa di Pavia (Comune capofila: Siziano). L'I.C. potrà implementare gli interventi con fondi stanziati dal MIUR, ma solo in caso sussistano i requisiti previsti per la loro attribuzione.

PROGETTI PREVISTI

PROGETTI D'ISTITUTO e Referenti del Comprensivo	FINALITA'	OBIETTIVI	CLASSI COINVOLTE definite nelle singole programmazioni
ACCOGLIENZA/ CONTINUITA'/ ORIENTAMENTO Ref. Conti	Stimolare l'autostima e la fiducia Facilitare il passaggio tra gli ordini di scuola Conoscere l'ordinamento scolastico vigente	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare una maggior consapevolezza di sé Operare in piena coscienza la scelta della scuola superiore 	
AFFETTIVITA' Ref. Calvi	Sviluppare le competenze affettivo- relazionali, comunicative e psico- cognitive, valorizzando le potenzialità, la motivazione. Prevenire il disagio emotivo Elaborare i significati affettivi del vissuto.	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e gestire l'emotività e la conflittualità Riconoscere i cambiamenti psicofisici Favorire la riflessione sulla comunicazione e l'interazione personale con coetanei e adulti 	
CRESCERE "DIRITTI" Ref. Fugazza	Educare alla legalità. Educare al rispetto di sé e degli altri. Educare all'integrazione e alla tolleranza.	<ul style="list-style-type: none"> Prevenire i comportamenti negativi Conoscere e rispettare le regole come elemento imprescindibile per una sana convivenza civile 	
ATTIVITA' MOTORIA (CONI/ FINANZIAMENTI regionali, provinciali) Ref. Cassini/Prina	Apprendere le diverse discipline sportive. Favorire il confronto sportivo ed educativo, attraverso la competizione e la ricerca di un senso corretto dell'agonismo.	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento fisico Apprendere il concetto di partecipazione, sconfitta e vittoria attraverso il gioco di squadra Diffondere la pallacanestro nel territorio pavese 	
LINGUA E LINGUAGGI NON VERBALI Ref. Larese	Riflettere sulle modalità della percezione e della sua interazione con i vari linguaggi esistenti nella realtà per elaborare modelli di rappresentazione. Favorire un apprendimento operativo progettuale, sviluppando attività di tipo cognitivo e meta- cognitivo utili nella prosecuzione degli studi	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere la specificità dei linguaggi Comprendere e utilizzare i diversi elementi costitutivi dei linguaggi, operando confronti Riflettere sulla funzionalità espressiva e sul rapporto che intercorre tra i diversi linguaggi 	
RECUPERO/ POTENZIAMENTO Ref. Novelli-Tornali	Sviluppare di percorsi personalizzati sia per i DES che per le situazioni transitorie di difficoltà(L170/10- Circ. N° 8 del 6/3/13). Ampliare l'offerta formativa (L 53/2003).	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere l'autostima e la motivazione Superare gli ostacoli nell'apprendimento, valorizzando le singole potenzialità e stimolando le competenze Promuovere conoscenze e abilità disciplinari propedeutiche al passaggio di ordine di scuola 	
FARE SCIENZE E TECNOLOGIA IN RETE Ref. Cuzzolin	Affrontare il tema luce, colore e visione, attraverso un percorso interdisciplinare che coinvolge sia i docenti di area scientifica che quelli di arte e immagine.	<ul style="list-style-type: none"> Osservare e descrivere fenomeni Riconoscere la soggettività dell'esperienza come risorsa scientifica Saper realizzare esperimenti con materiali di uso comune 	

Legenda: fondi del Fis = (F); comunali = (C); genitori = (G); altro = (A)

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
ASSEMBLEE		
<p style="text-align: center;">Presentazione “Progetto Accoglienza”</p> <p style="text-align: center;">Presentazione del POF e rinnovo Consiglio di Intersezione</p> <p style="text-align: center;">Presentazione Programmazione Educativo- Didattica</p> <p style="text-align: center;">Presentazione del Piano dell'Offerta Formativa ai genitori dei bambini nuovi iscritti</p> <p style="text-align: center;">Valutazione in itinere</p>	<p style="text-align: center;">Presentazione del POF del Plesso. Rinnovo del Consiglio di Interclasse</p> <p style="text-align: center;">Presentazione degli obiettivi programmati per la Classe, nel rispetto del Curricolo e in conformità alle Attività Laboratoriali previste</p> <p style="text-align: center;">Presentazione del Piano dell'Offerta Formativa ai genitori degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia</p>	<p style="text-align: center;">Presentazione del POF e rinnovo del Consiglio di Classe</p> <p style="text-align: center;">Presentazione del Piano dell'Offerta Formativa ai genitori degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria</p> <p style="text-align: center;">Incontri di Orientamento con le Scuole Secondarie di II° e con diverse agenzie educative e lavorative del territorio</p>
INCONTRI		
<p style="text-align: center;">Assemblea di Sezione</p> <p style="text-align: center;">Colloqui individuali</p> <p style="text-align: center;">Colloquio su richiesta o previo appuntamento</p>	<p style="text-align: center;">Colloqui intra-quadrimestrali</p> <p style="text-align: center;">Incontri quadrimestrali per la consegna delle schede di valutazione</p> <p style="text-align: center;">Colloquio su richiesta o previo appuntamento</p>	<p style="text-align: center;">Colloqui intra-quadrimestrali</p> <p style="text-align: center;">Incontri quadrimestrali per la consegna delle schede di valutazione</p> <p style="text-align: center;">Colloqui quindicinali individuali per ciascuna disciplina (secondo calendario)</p>
<p>Inoltre sono previsti altri incontri in occasione di corsi, conferenze, manifestazioni, concorsi ed altre iniziative organizzate dall'Istituto o da EE.LL.</p>		
<p>I rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e di Istituto partecipano e deliberano le attività istituzionali proprie dei singoli Organi Collegiali.</p>		

Le famiglie potranno essere coinvolte in attività previste in particolari ricorrenze.

A.S. 2014/2015

Il Piano annuale delle azioni formative d'Istituto viene definito nel rispetto dei criteri generali previsti dalla D.M. 47 del 2007. Tale direttiva stabilisce gli obiettivi formativi assunti come prioritari per il personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario, e i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie. Tenendo conto sia dei bisogni concreti legati all'utenza e alle opportunità territoriali, sia dell'attuale quadro normativo e organizzativo del Sistema Scolastico, recentemente riformato e in fase di continua evoluzione, l'Istituzione Scolastica ha selezionato autonomamente i propri obiettivi per la formazione e aggiornamento del personale, individuando le seguenti priorità per l'a. s. 2014/2015:

- formazione per il personale delle scuole in aree a rischio e a forte processo immigratorio frequentate da nomadi;
- formazione volta a sviluppare le diverse professionalità presenti nella scuola ed a rispondere funzionalmente agli specifici bisogni formativi previsti dal P.O.F., compresi l'integrazione degli alunni stranieri, diversamente abili e con Des;
- formazione per il potenziamento delle competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico didattiche, organizzativo – relazionali e di ricerca didattica del personale docente, con particolare attenzione al miglioramento degli apprendimenti di base;
- formazione per il potenziamento e lo sviluppo delle competenze legate all'uso didattico delle tecnologie informatiche, dell'informazione e della comunicazione;
- formazione per l'attuazione del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico per la salute e la sicurezza) e successive modifiche e integrazioni (DPR 106/2009), sulla sicurezza nelle scuole;
- formazione per lo sviluppo della professionalità docente in ambiente di e-learning;
- formazione per l'orientamento;
- formazione per il personale ATA.
- Autoformazione per classi parallele: miglioramento delle strategie didattiche ai fini di interventi individualizzati /personalizzati
- Autoformazione

Per le attività specifiche, si rimanda al Piano Annuale delle Azioni Formative di Istituto

VALUTAZIONE

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il DPR 122/09 garantisce ai docenti l'autonomia, sia in ambito collegiale sia personale, della valutazione degli alunni e agli alunni stessi ed alle loro famiglie la trasparenza e la tempestività nel processo valutativo. Agli insegnanti compete, quindi, la responsabilità della scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali, che riguardano il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze.

La valutazione è riferita, per ogni alunno, allo sviluppo delle abilità e delle competenze rispetto alla situazione di partenza, che viene rilevata con prove di ingresso.

Per gli alunni con disabilità certificata, che seguono un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), le singole valutazioni ed i giudizi globali, sono riferiti a tale documentazione. Lo stesso principio è adottato per gli alunni con DES per i quali sia stato stilato il PDP con l'indicazione degli strumenti dispensativi/compensativi.

Valutazione esterna

Il Ministero fornisce alle Scuole le Indicazioni per la progettazione dei Curricoli formativi, contenenti i Traguardi che gli alunni devono raggiungere per lo sviluppo delle competenze personali. Nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e prime e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, il Servizio Nazionale di Valutazione del Servizio d'Istruzione procede alla valutazione esterna, riferita sia agli elementi strutturali di sistema, sia ai livelli di padronanza mostrati dagli allievi nelle conoscenze e nelle abilità.

Valutazione formativa interna

Questa I.S.A. si è dotata di un sistema di autovalutazione, quale elemento costitutivo dell'attività progettuale. In questo sistema di valutazione sono mantenuti ben distinti la valutazione degli allievi, che compete esclusivamente agli Insegnanti, dalla valutazione dell'offerta formativa e del servizio scolastico erogati.

- L'autovalutazione è il primo momento di una valutazione di processo alla quale concorrono i diversi soggetti presenti nella scuola, in grado di procedere, in rapporto agli obiettivi individuati e definiti nel POF, ad un accertamento del loro grado di raggiungimento, in vista dell'esistente Piano di miglioramento e/o di strategie, atte a produrre cambiamenti in ambito didattico ed organizzativo.

- A questo fine e per evitare l'autoreferenzialità, questa I.S.A. si è dotata anche di uno strumento di rilevazione sul grado di soddisfazione percepito dalle famiglie. I risultati di questa rilevazione sono disposti ogni anno, come allegato di questo documento.

L'Istituto è sede di tirocinio anche per gli studenti di Scienze della Formazione Primaria dell'Università Statale La Bicocca di Milano, dell'Università Cattolica di Milano, dell'Università degli Studi di Pavia per le abilitazioni di Italiano, Matematica (ex SILSIS), delle scuole secondarie di II° grado ad indirizzo psico – pedagogico della provincia di Pavia.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel nostro percorso educativo - didattico

la VALUTAZIONE rappresenta:

Uno strumento per migliorare il servizio di insegnamento

Una fonte di informazioni per tutelare il diritto alla formazione degli alunni (misurare i risultati)

Un elemento auto regolativo del processo di insegnamento

la VALUTAZIONE interviene:

IN INGRESSO – diagnostica

Verifica i prerequisiti indispensabili per apprendere e identifica precocemente eventuali difficoltà

IN ITINERE – formativa

Informa e regola l'andamento dell'azione didattica

AL TERMINE – sommativa

Riguarda il conseguimento di obiettivi, finali, intermedi, al termine di un processo didattico o di un segmento definito

SI VALUTANO

Conoscenze (Sapere)
principi, teorie, fatti e relazioni esistenti tra le discipline di studio propedeutiche al mondo del lavoro

Comportamento (Saper essere)
La capacità di sviluppare atteggiamenti positivi di responsabilità, partecipazione costante, rispetto dell'altro e solidarietà. Capacità di accoglienza della diversità

Competenze disciplinari e trasversali (Saper fare)
Capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e/o risolvere problemi, principi, teorie relative al settore di studio o di lavoro

*Si distingue l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione globale che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. Si sottolinea, pertanto, che, i dati raccolti attraverso le verifiche, sono di tipo quantitativo, mentre la valutazione deve rispondere a criteri di tipo qualitativo. Le verifiche registrano conoscenze e abilità, talvolta aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto della complessità dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche e abilità metodologiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE PRIMARIA
(Approvati dal Collegio Docenti)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
VOTO	CRITERI
10	Conoscenze sicure e approfondite e abilità complete che l'alunno manifesta in autonomia anche in situazioni nuove e diversificate.
9	Conoscenze e abilità sicure che l'alunno manifesta in modo autonomo, rielaborando in modo personale quanto appreso.
8	Conoscenze e abilità buone che l'alunno dimostra in situazioni strutturate.
7	Conoscenze e abilità discrete.
6	Conoscenze e abilità essenziali o in via di acquisizione.
5	Conoscenze limitate e abilità scarse.

La valutazione delle prove intermedie scritte,orali e pratiche può presentarsi con ulteriori precisazioni aggiungendo al voto -, ½ e +

Nella Scuola Primaria il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione dello stesso non è riferibile alla sola "condotta", ma deve consistere in una formulazione allargata in riferimento alla costruzione/maturazione di competenze comportamentali.

Per la definizione del **giudizio** relativo al comportamento perciò vengono considerati oltre al rispetto delle regole anche la responsabilità verso i doveri scolastici, l'atteggiamento d'approccio alle varie attività proposte e la relazione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
VOTO	CRITERI
OTTIMO	Comportamento costantemente corretto e responsabile.
DISTINTO	Comportamento corretto e rispettoso delle regole.
BUONO	Comportamento generalmente corretto e rispettoso delle regole.
DISCRETO	Comportamento abbastanza corretto e generalmente rispettoso, infatti, l'alunno/a si sforza di rispettare le regole, ma in alcune situazioni deve essere richiamato/a ad un maggiore autocontrollo.
SUFFICIENTE	Comportamento non sempre corretto e poco rispettoso delle regole, segnalato con richiami verbali e note scritte sul diario.
NON SUFFICIENTE	Comportamento non corretto: sistematiche o rilevanti violazioni del Regolamento d'Istituto, sanzionate con relative comunicazioni alle famiglie, comprese false informazioni ai familiari, falsificazioni firme, danneggiamento materiale dell'arredo scolastico o delle strutture scolastiche, insulti, scritte offensive, minacce, colluttazioni.

**CRITERI DI VALUTAZIONE scuola SECONDARIA di I grado
(Approvati dal Collegio Docenti)**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	CRITERI
10	Conoscenze sicure e approfondite e abilità complete che l'alunno manifesta in autonomia anche in situazioni nuove e diversificate
9	Conoscenze e abilità sicure che l'alunno manifesta in modo autonomo, rielaborando in modo personale quanto appreso
8	Conoscenze e abilità buone che l'alunno dimostra in situazioni strutturate
7	Conoscenze e abilità discrete
6	Conoscenze e abilità essenziali o in via di acquisizione
5	Conoscenze frammentarie e abilità limitate
4	Conoscenze limitate e abilità scarse

La valutazione delle prove intermedie scritte,orali e pratiche può presentarsi con ulteriori precisazioni aggiungendo al voto -, ½ e +

Le discipline vengono valutate nei diversi ambiti secondo gli standard definiti in sede collegiale.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	CRITERI
10	Comportamento costantemente corretto e responsabile.
9	Comportamento corretto e rispettoso delle regole.
8	Comportamento adeguato alle regole.
7	Comportamento con note sul registro di Classe riferite a: mancanza di puntualità all'inizio delle lezioni; ritardi nella consegna delle comunicazioni scuola-famiglia; scarso rispetto del materiale proprio ed altrui; mancato rispetto delle regole; frequenti assenze in coincidenza di verifiche programmate.
6	Sistematiche o rilevanti violazioni del Regolamento di Istituto sanzionate con relativa comunicazione alla famiglia e con provvedimenti disciplinari del Consiglio di Classe, comprese, oltre alla reiterazione delle infrazioni precedenti, assenze ingiustificate o giustificate in modo non puntuale, false informazioni alla famiglia, falsificazioni di firme, danneggiamento del materiale, dell'arredo e delle strutture scolastiche.
5	Atti o manifestazioni di violenza verbale, scritta, fisica o psicologica nei confronti di persone (insulti, minacce, scritte offensive, molestie e colluttazioni). Gravi e dolosi danneggiamenti all'ambiente scolastico.

NB.: Le valutazioni del comportamento dal 7 al 5 sono da considerarsi negative.

PROVE OGGETTIVE: PUNTEGGIO	VOTO CORRISPONDENTE
0-39	4
39,5 - 45	4,5
45,5 - 54	5
54,5 - 57	5,5
57,5 - 64	6
64,5 - 68	6,5
68,5 - 74	7
74,5 - 78	7,5
78,5 - 84	8
84,5 - 88	8,5
88,5 - 94	9
94,5 - 98	9,5
98,5 -100	10

Il punteggio totalizzato dall'alunno viene diviso per il punteggio massimo attribuito alla prova.

ALLEGATI:

1-CARTA DEI SERVIZI

2-PATTO EDUCATIVO

3-PROGETTI

ALL. -1 **CARTA DEI SERVIZI**

PLESSI SCOLASTICI

☐ Scuola Secondaria di primo grado statale

"Giovanni XXIII" di Vidigulfo

Piazza I Maggio 30 cap 27018

Tel. 038269165

Vidigulfo

E-mail pyic819006@istruzione.it

N° 200 alunni corsi A-B-C

☐ Scuola Secondaria di primo grado statale di Lardirago

Via Manzoni 3 cap 27010

Tel. 038294364

Lardirago

E-mail pyic819006@istruzione.it

N° 120 alunni corsi E-F

☐ Scuola Primaria Stat. "G.Mazzini" di Vidigulfo

Via Marconi cap 27018

Tel. 038269021 fax 0382619873

Vidigulfo

E-mail pvee03003@pec.istruzione.it

N° 326 alunni su 15 classi

☐ Scuola Primaria Stat. "C.Angelini" di Bornasco

Via D. Alighieri cap 27010

Tel. 0382955375

Bornasco

E-mail scuola.bornasco@libero.it

N° 108 alunni su 7 classi

☐ Scuola Primaria Stat. di Lardirago

Via Manzoni cap 27016

Tel. 038294201

Lardirago

E-mail elementari.lardirago@libero.it

N° 147 alunni su 7 classi

☐ Scuola Primaria Stat. di Zeccone

Via Italia cap 27012

Tel. 0382955040

Zeccone

E-mail elementari.zeccone@libero.it

N° 142 alunni su 6 classi

- **Scuola dell'Infanzia Stat. di Vidigulfo**
"Papa Giovanni Paolo II"
Via A. Moro cap 27018 Vidigulfo
Tel. 038269439

N° 194 alunni su 7 sezioni
- **Scuola dell'Infanzia Stat. di Bornasco,**
"G. Mancini"
Via Dante n.21 cap 27010 Bornasco
Tel. 0382955445

N° 66alunni su 3 sezioni
- **Scuola dell'Infanzia Stat. Di Lardirago**
Via IV Novembre cap 27016 Lardirago
Tel. 0382953087

N° 44 alunni su 2 sezioni
- **Scuola dell'Infanzia Stat. di Zeccone**
Via Italia cap 27012 Zeccone
Tel. 0382955561




N° 79alunni su 3 sezioni
- **Scuola dell'Infanzia Stat. di Ceranova**
Via A. Boito cap 27010 Ceranova
Tel. 0382/953269

N° 54 alunni su 2 sezioni

L'orario scolastico è formulato, visto il calendario approvato dal Consiglio d'Istituto, secondo le risorse organiche assegnate alla nostra Istituzione Scolastica.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Si assicura l'attuazione delle seguenti procedure:

-  **rilascio** di certificati entro **5 giorni** dalla richiesta con contributo di diritti di segreteria;
-  **ricevimento al pubblico** tutti i giorni, **escluso il sabato**, in orario antimeridiano dalle ore **8.30** alle ore **9.30** e dalle ore **12.00** alle ore **14.30**, previo appuntamento;
-  **ricevimento dei genitori** da parte del **Dirigente d'Istituto** il **lunedì** e il **giovedì** dalle ore 12.00 alle ore 14,30, previo appuntamento telefonico.

La gestione amministrativa ed organizzativa dell'Istituto è necessariamente flessibile ed è assicurata dal Dirigente Scolastico, coadiuvato del Direttore Amministrativo.

Orario di funzionamento della Segreteria : ore 7.30 – 16.40 dal lunedì al venerdì

ALL. -2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Motivazione

(A cosa serve questo Patto)

- Per stabilire comportamenti, strategie, interventi comuni con i genitori.
- Per avvicinare i genitori alle metodologie adottate nella scuola.
- Per chiedere alle famiglie coinvolgimento e collaborazione.
- Per informare i genitori sulle attività che i figli svolgeranno a scuola.

Traguardi formativi

(Obiettivi da raggiungere)

- Favorire l'accettazione e il rispetto dell'altro.
- Favorire la collaborazione tra gli alunni.
- Comprendere e accettare gli errori degli altri.
- Acquisire una sicurezza in sé per sostenere il proprio punto di vista ed accettare quello degli altri.
- Capire, comprendere e riconoscere regole e norme di diverse realtà sociali.
- Imparare a superare situazioni di conflittualità.
- Acquisire autonomia organizzativa (saper preparare la cartella, utilizzare correttamente e tenere in ordine il materiale, riconoscere l'orario scolastico e l'alternanza delle discipline, imparare ad utilizzare il tempo assegnato per un impegno).
- Promuovere l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie in campo educativo e socio-culturale.

Cosa offrono gli insegnanti

- Competenza didattica.
- Capacità di attivare strategie atte al superamento delle difficoltà di apprendimento e di relazione. Clima di serenità nell'aula e nella scuola.
- Moderazione dei carichi di lavoro da assegnare a casa.
- Programmazione concordata, quando è possibile, delle prove di verifica.
- Chiarezza nelle richieste di esecuzione dei compiti e loro preventiva spiegazione.
- Prontezza nella trasmissione di avvisi e comunicazioni tra scuola e genitori.
- Attivazione di iniziative utili per consentire agli alunni il superamento di lacune pregresse.
- Condivisione con gli alunni degli obiettivi formativi e disciplinari e dei contenuti della programmazione didattica.
- Valutazione *in itinere* dei progressi degli alunni con eventuale aggiornamento degli interventi personalizzati.

Cosa gli insegnanti chiedono agli alunni

- Rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale non docente.
- Assunzione di responsabilità e di piccoli incarichi.
- Accuratezza nella preparazione del materiale scolastico.
- Essere in grado di controllare autonomamente il proprio materiale scolastico e di servirsene all'occorrenza.
- Puntualità all'inizio delle lezioni.
- Attenzione nell'utilizzo delle strutture scolastiche e dei sussidi didattici.
- Disponibilità ad aiutare i compagni.
- Pertinenza negli interventi.
- Partecipazione attiva al dialogo educativo, proponendosi nella discussione nel rispetto delle regole stabilite.
- Impegno costante e responsabile nello studio e nelle attività proposte.

Cosa gli insegnanti chiedono ai genitori

- Presa di coscienza dell'importanza dell'istruzione nella formazione dell'individuo.
- Rispetto della figura professionale degli insegnanti.
- Attenzione nei confronti delle indicazioni provenienti dagli insegnanti.
- Vigilanza sul rispetto da parte dei figli delle scadenze nella consegna dei compiti.
- Controllo assiduo del diario.
- Disponibilità al dialogo.
- Partecipazione alle riunioni collegiali e ai colloqui individuali.
- Non caricare con eccessive aspettative i figli nei confronti della resa scolastica.
- Moderazione nell'impegnare i figli in attività extrascolastiche.
- Evitare confronti tra fratelli e compagni.

Gestione dell'errore

- Trasformare l'errore in un'occasione per riflettere e capire.
- Durante il percorso dell'apprendimento l'errore è normale.
- La valutazione sarà sull'errore e non sulla persona.
- Valorizzazione dei progressi individuali, anche minimi.
- Utilizzazione di criteri comuni di valutazione.

I COMPORTAMENTI NON RISPONDENTI AL PRESENTE PATTO SARANNO SANZIONATI, IN BASE ALLA GRAVITA' DEGLI STESSI, SECONDO QUANTO PREVISTO NEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO.

ALL. -3 DETTAGLI PROGETTI PROPOSTI (l'allegato disponibile a breve)